



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

ST/CM  
Racc. A.R

**Vicenti Maria Stella**  
Via Filangeri n. 49  
70022 Altamura

Trasmissione per posta elettronica certificata  
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005

**Città Metropolitana di Bari**  
Sezione Ambiente  
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**CTCA Parco Alta Murgia**  
cta.altamura@pec.corpoforestale.it  
csp.altamura@pec.corpoforestale.it <mailto:csp.altamura>

[@pec.corpoforestale.it](mailto:@pec.corpoforestale.it)

**Oggetto: comunicazione preliminare di diniego** ex art. 10bis della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i., relativa all'istanza di autorizzazione assunta al protocollo dell'Ente al n. 2320 del 12/06/2017 avente ad oggetto la realizzazione di impianto arboreo in agro di Altamura, su terreni identificato al fg 32 p.lle 38, 42, ricadenti in Zona A e C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

A seguito dell'istanza di autorizzazione in epigrafe si comunica che ostano all'accoglimento dell'istanza le seguenti motivazioni:

L'area d'intervento riguardante i terreni in agro di Altamura identificati al fg 32 p.lle 38 e 42 (parte) ricade in zona C di questo Parco, tuttavia una parte della particella 42 non interessata da intervento è classificata come zona A per la presenza di pascoli naturali. Le particelle ricadono all'interno dell'Unità paesaggistica "Altopiano della Murgia Alta", per la quale le NTA del Piano per il Parco prevedono: *la protezione degli ambienti carsici; la promozione di forme di allevamento, pascolo, e agricoltura non intensive, ecologicamente sostenibili e polifunzionali, privilegiando le colture estensive, in asciutto; l'utilizzo di colture tradizionali autoctone e tipiche del paesaggio murgiano (cerealicoltura, foraggere avvicendate, prati e pascoli); .....; il mantenimento delle strutture tipiche della natura carsica e della leggibilità delle modalità insediative della tradizione storica locale.*

Le particelle 38 e 42 ricadono all'interno della grande depressione della Dolina Gurlamanna elemento di valore paesaggistico, storico nonché idro-geomorfologico strutturante il paesaggio del sito. La stessa dolina Gurlamanna è adiacente al più importante geosito carsico denominato Pulicchio ricadente in agro di Gravina in Puglia.

La presenza di specie arboree poste su filari regolari, su circa metà del fondo della dolina Gurlamanna, annullando l'effetto di profondità, annullerebbe la percezione visiva della depressione, inserendosi come elemento dissonante dal contesto.

Si ritiene che l'intervento proposto è altamente impattante sotto l'aspetto paesaggistico, poiché altererebbe profondamente la percezione della conca naturale, snaturando lo scenario consolidato della depressione e del villaggio rurale di Gurlamanna posto alla sua sommità.

1

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA  
Protocollo Partenza N. 3098/2017 del 03-08-2017  
Copia Documento



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Una parte preponderante della particella 42 è caratterizzata da presenza di pascolo naturale con praterie a stipa austroitalica riconosciuto come habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, tale area ricade in zona A del Parco. Questa zona è delimitata dalla parte a seminativo della stessa particella 42 e dalla particella 38 tutta a seminativo. La realizzazione di un impianto arboreo in questa particolare situazione avrebbe incidenze significative sui sistemi vegetali e sull'entomofauna che caratterizzano il pascolo naturale.

Il mosaico costituito da seminativi-pascoli naturali presente all'interno della dolina Gurlamanna costituisce infatti un ecosistema di elevata importanza faunistica, in particolare per quelle specie di avifauna che ritrovano nei campi di erbacee e nelle praterie aride mediterranee habitat trofico e riproduttivo, il mandorleto inserito in un contesto così circoscritto costituirebbe elemento di frammentazione e perturbazione dell'habitat prioritario.

Infine la realizzazione dell'impianto arboreo su parte del fondo della dolina, a causa dell'apertura delle buche per la messa a dimora delle piante, determinerebbe una profonda alterazione degli strati consolidati del suolo provocando sensibili modifiche sugli equilibri idrologici della cavità carsica.

Alla luce di quanto illustrato **si comunica il preliminare di diniego** per l'intervento richiesto.

Ai sensi della vigente normativa, l'istante ha facoltà di far pervenire a questo Ente, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, osservazioni scritte, ritenute necessarie per il riesame dell'istanza di realizzazione di impianto arboreo. Decorso detto termine, senza che siano intervenute osservazioni, si provvederà al diniego definitivo con opportuno provvedimento di riduzione in pristino.

**Il Direttore f.f.**  
Fabio Modesti